

ANTINOUPOLIS

III

TOMO I

a cura di
Rosario Pintaudi



SCAVI E MATERIALI

FIRENZE UNIVERSITY PRESS
2017

Antinoupolis III : tomo I / a cura di Rosario Pintaudi.
– Firenze : Firenze University Press, 2017.
(Edizioni dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli» ; 7)

<http://digital.casalini.it/9788864536323>

ISBN 978-88-6453-631-6 (print)
ISBN 978-88-6453-632-3 (online)

ISSN (print) 2533-2414

La composizione è stata parzialmente finanziata con un contributo dai Fondi PRIN 2010/2011 concessi a Rosario Pintaudi (Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne) e con una parte della quota assegnata a Gloria Rosati dal Fondo Speciale Archeologia 2015/2017 stabilito dall'Università degli Studi di Firenze per il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo.

Comitato editoriale della serie *Scavi e Materiali*
Guido Bastianini, Diletta Minutoli, Rosario Pintaudi, Gloria Rosati

Certificazione scientifica delle Opere

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti ad un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo della FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo on-line della casa editrice (www.fupress.com).

Consiglio editoriale Firenze University Press

A. Dolfi (Presidente), M. Boddi, A. Bucelli, R. Casalbuoni, M. Garzaniti, M.C. Grisolia, P. Guarnieri, R. Lanfredini, A. Lenzi, P. Lo Nostro, G. Mari, A. Mariani, P.M. Mariano, S. Marinai, R. Minuti, P. Nanni, G. Nigro, A. Perulli, M.C. Torricelli.

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>).

This book is printed on acid-free paper

CC 2017 Firenze University Press
Università degli Studi di Firenze
Firenze University Press
via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy
www.fupress.com
Printed in Italy

SOMMARIO

TOMO I

<i>Prefazione</i>	XIII
JULIE MARCHAND - DOMINIQUE PIERI <i>Les amphores égyptiennes romaines et protobyzantines d'Antinooupolis</i>	1
MARIA CRISTINA GUIDOTTI <i>La ceramica dalla chiesa D2 nella città di Antinoe</i>	45
EMANUELA BORGIA <i>Sigillate locali e di importazione ad Antinooupolis: un primo bilancio dal materiale erratico</i>	113
DANIELE CASTRIZIO <i>L'iconografia del "Cristo ricciuto"</i>	207
FLORA SILVANO <i>Una coppa di vetro dipinto dalla Necropoli Nord</i>	211
MARCELLO SPANU <i>Mortai litici da Antinooupolis</i>	219
PIERO CASTELLUCCI <i>Frammenti sporadici di pietre ornamentali da Antinooupolis</i>	277
MARIA CRISTINA GUIDOTTI - FLORA SILVANO <i>I tessuti dalla Necropoli Nord di Antinoe: la mummia n. 3</i>	309
SOMAYA ABD EL KHALEK IBRAHIM - HERMANN HARRAUER - ROSARIO PINTAUDI <i>Ein vollständiges antikes Männergewand</i>	335
MATTEO BORRINI - PIER PAOLO MARIANI <i>La sepoltura di Teodosia: l'archeologia e l'antropologia forense come strumenti d'identificazione nel caso di una sepoltura a camera dal sito di Sheikh 'Abadah (Antinooupolis)</i>	375
DANIELE CASTRIZIO - ROSARIO PINTAUDI - AGOSTINO SOLDATI <i>Un episodio del conflitto con i Blemmii (?), raffigurato in una stanza dell'area del martyrium di San Colluto</i>	415

TOMO II

ROSARIO PINTAUDI <i>Graffiti e iscrizioni sulle colonne e i capitelli della chiesa D3 ad Antinoupolis</i>	459
ALAIN DELATTRE <i>Inscription copte d'une colonne de l'église D3 à Antinoé</i>	489
ALAIN DELATTRE <i>Minima epigraphica</i>	493
JAMES B. HEIDEL <i>Reused Ionic Columns in the D3 Church at Antinoupolis</i>	509
TESTI DALLA NECROPOLI NORD	
ROSARIO PINTAUDI <i>Introduzione</i>	521
DILETTA MINUTOLI <i>Omero, Ilias K 30-58; 59-60; 62-88</i>	527
DILETTA MINUTOLI <i>Omero, Ilias Σ 203-209, 213-219; 246-253, 257-260</i>	535
LUCIO DEL CORSO - ROSARIO PINTAUDI <i>Testi scolastici e grammaticali</i>	541
LUCIO DEL CORSO - ROSARIO PINTAUDI <i>Ostrakon (?) con ἄτητος</i>	563
ALEXANDER JONES - ROSARIO PINTAUDI <i>Bifolio di un codice contenente effemeridi astronomiche</i>	565
DILETTA MINUTOLI <i>Frammenti di alfabeto con funzione magica?</i>	575
DILETTA MINUTOLI <i>Prescrizione magica contro la febbre con brividi</i>	579
DILETTA MINUTOLI <i>Amuleto magico su papiro</i>	587
GUIDO BASTIANINI - ROSARIO PINTAUDI <i>Due documenti con Aurelio Teofilo economo del martyrium di San Colluto</i>	593
ALAIN DELATTRE - ROSARIO PINTAUDI - NAÏM VANTHIEGHEM <i>Les archives de Paule, fils de Petros, de la rue du Sauveur</i>	623

EITAN GROSSMAN - ALAIN DELATTRE <i>A New Early Bohairic Text from Antinoe</i>	635
ALAIN DELATTRE <i>Des formules épistolaires et une citation biblique sur un ostracon d'Antinoé</i>	647
ALAIN DELATTRE <i>Trois billets oraculaires</i>	651
ALAIN DELATTRE <i>Liste de noms</i>	655
ALAIN DELATTRE <i>Compte copte tardif et exercices d'écriture en copte et en arabe sur parchemin</i>	657
LUCIO DEL CORSO <i>Per un corpus delle iscrizioni greche da Antinoupolis (con due esemplificazioni)</i>	665
GEORGES NACHTERGAEL - ROSARIO PINTAUDI <i>Inscriptions funéraires grecques d'Antinoé. II</i>	675
ALAIN DELATTRE <i>Deux inscriptions funéraires coptes</i>	715
MARIE LEGENDRE <i>Une stèle funéraire datée de 871</i>	719
ALAIN DELATTRE - ROSARIO PINTAUDI <i>Une pièce de cuir trouvée à Antinoé</i>	723
<i>Indici a cura di DILETTA MINUTOLI</i>	727
<i>Elenco dei numeri d'inventario</i>	737

l'interno del santuario nel 1974 e da me pubblicato nel 2014¹⁵. La contestualizzazione delle due scene e la loro probabile pertinenza con un attacco dei Blemmii negli anni intorno al 543/4 (vedi *infra* il contributo di A. Soldati) conferma la datazione effettuata solo sulla base degli elementi numismatici e pone questo drammatico evento quale causa dell'occultamento delle monete d'oro, evidentemente non più recuperate dal loro proprietario.

DANIELE CASTRIZIO

L'inquietudine suscitata negli abitanti dell'alto Egitto durante la prima metà del sec. V dall'incessante minaccia delle scorrerie dei Blemmii¹⁶ traspare con evidenza nell'accorato resoconto che della precaria situazione del limite meridionale offre un documento ufficiale quale la petizione conservata da un papiro di Leida¹⁷ indirizzata da Appione, vescovo di Siene (I. 2: ἐπισκόπου λεγεῶνος Συήνης καὶ Κεν . . . Σ[υ]ήνης καὶ Ἐλεφαντίνης), a Teodosio II e Valentiniano III: quasi accerchiato da quelle genti bellicose e ancora pagane, cui la percezione popolare conferiva sovente tratti demoniaci (I. 5: ἐν μέσῳ τῶν ἀλιτηρίων βαρβάρων[ν] με[τ]ὰ τῶν ἐμῶν ἐκκλησιῶν τυγχάνων) si dice in snervante attesa delle loro improvvise incursioni (II. 5-6: τῶν τε Βλεννώων[ν]¹⁸ | μεταξὺ καὶ Ἀνν[ο]υβάδων πολ[λ]ὰς παρ' ἐκείνων ὡς [ἐ]ξ ἀφ[α]ν[ο]ῦς κ[ατ]αδρομ[ὰς] ὑπ[ο]μένομεν), anche lamentando la totale assenza della protezione dell'esercito (II. 6-7: οὐδενὸς στρατιώτου προειστ[α]μέγου τῶν ἡμετέρων τόπων).

Se in un avamposto tanto meridionale una situazione del genere non risulta inattesa, non mancano notizie di scorrerie blemmiche penetrate ben più a nord: una vita greca di Pacomio (*Vita Pachomii* 8-9 Halkin) ricorda la vicenda di un monaco catturato dai Blemmii a Tabennēsi e da quelli costretto ad adorare i loro dei (9.3: καὶ ἀπειλοῦντες, εἰ μὴ βούλοιο θῆσαι τοῖς θεοῖς αὐτῶν καὶ σπεῖσαι σπονδάς, εὐθὺς αὐτὸν ἀνελεῖν)¹⁹. Pare tuttavia improbabile che lo spingersi dei Blemmii tanto a settentrione possa effettivamente riferirsi al tempo in cui Pacomio era in vita e non piuttosto al periodo di redazione del racconto agiografico (sec. V/VI)²⁰. E in anni assai prossimi alla petizione di Appione (435/-6) aveva luogo, secondo la narrazione di Evagrio Scolastico (I 6-7, pp. 13-14 Bidez & Parmentier), il rapimento presso l'Oasi di Al-Hāriḡah per opera di Blemmii e la successiva liberazione (31-32: ἀφείθη μὲν ἐκ τῶν Βλεμ-

¹⁵ D. CASTRIZIO, *Il tesoretto aureo dal complesso del santuario di San Colluto della Necropoli Nord di Antinoo*, in *Antinopolis I*, Firenze 2008, pp. 229-278.

¹⁶ Oltre alla letteratura riportata *supra*, p. 416, n. 9, cf. anche M. WEBER, art. *Blemmyer*, in *RAC* 9 (2002), coll. 7-28, nonché il più sintetico e già citato art. *Blemmyes* (A. SOLDATI), in *EAE* V (2014), pp. 275-278.

¹⁷ P.Leid. II Z = W.Chr. 6 = SB XX 14606 = ChLA XLVI 1392 = *FHN* III 314.

¹⁸ La curiosa scrittura, in un testo comprensibilmente steso con non piccolo scrupolo formale, non sarà forse una svista, ma una voluta storpiatura dispregiativa dell'etnico, che gioca con gli assonanti βλεννώς, *stolidus* o βλενωδής, *mucosus*.

¹⁹ F. HALKIN (ed.), *Le corpus athénien de Saint Pachome, avec une traduction française par A.-J. FESTUGIÈRE*, Genève 1982 (*Cahiers d'orientalisme*, II), pp. 85-86 = *FHN* III 296.

²⁰ WEBER, *Blemmyer*, cit., col. 16.

μύων, παρ' ὧν καὶ δωρυάλωτος ἔτυχε γεγονώς) dell'eretico Nestorio, quantunque paia doveroso ammettere, considerata la dislocazione eccentrica dell'Oasi, come in tale attestazione l'etnico anche potesse adombrare per sineddoche altre popolazioni nomadi²¹.

Un'eguale ambiguità implicherebbe in fondo l'appellativo di 'Nubiani' ovvero 'Etiopi' (εἰσοψ(ε)) prescelto da Scenute d'Atripe nei racconti di coeve scorrerie che infestarono la Tebaide²², se la bohairica *Vita Sinuthii* di Besa non fugasse ragionevolmente ogni dubbio alludendo espressamente a Blemmii spintisi a nord per compiere i loro saccheggi (p. 89 Leipoldt: ἀσώπι δε ὄν νογχοῦ εἰρενιβαλνεμμοῦγι εἰρητ νεεεῖνζανπολις ὄγορ νεεερεχμαλωτεῖν ννιρῶμι νεμνοῦτεβνωγι)²³. L'estremità settentrionale toccata da un'incursione blemmiica sarebbe stata, per tacere dei dubbî sulla storicità dell'evento avanzati da una parte degli studi, per l'appunto il territorio di Antinooupolis. Precisamente di un attacco alla città di Antinoe preconizzato da Mosé d'Abido al figlio di un *dux* il cui nome mai occorre, puntualmente verificatosi, serba notizia la *Vita* di quell'epigono di Scenute. Secondo la narrazione agiografica, durante una visita ad alcune città del Meridione, il giovane notevole si sarebbe recato ad ossequiare il religioso abideno, il quale lo avrebbe incitato ad affrettare il ritorno per giungere in soccorso del padre, poiché i Blemmii, sospintisi a nord, avrebbero tentato di espugnare Antinoe (96, 9-16: ἀλλὰ μεγόειψ ἐτῆμαγ · ἵταπεθνος | νῆβλζμαγε ἴω|ογν ἀγεῖ εἰρητ ζῆη|τοογ ἐτῆζογν ἐτ|ρεγχι νῆπολις | ἀντῆνοογ)²⁴. Tali eventi avrebbero, tuttavia, potuto aver luogo solo tra il 540 e il 543²⁵, vale a dire un secolo dopo la pace centenaria siglata con i Blemmii dal *dux Thebaidis* Massimino, ricordata da un frammento di Prisco²⁶ (fr. 21, p. 81 Bornmann: ἕκατοντούτεις ἔθεντο σπονδάς): il patto, subito infranto dai Blemmii all'indomani della morte di Massimino (pp. 81-82 Bornmann: τὴν δὲ τοῦ Μαξιμίνου τελευταίην μαθόντες οἱ βάρβαροι τοὺς τε ὀμήρους ἀφείλοντο βιασάμενοι καὶ τὴν χώραν κατέδραμον), occorsa quel medesimo anno, seguiva scontri (453) che con buona probabilità costituiscono la materia della *Blemmyomachia* greca di cui restano frammenti²⁷.

Non risulta certo agevole immaginare che tra le scene schizzate sulle opposte pareti della stanza potesse correre un intervallo di un secolo tondo (udienza al cospetto di Massimino – incursione dei Blemmii ad Antinoe), a meno che la dislocazione un poco 'in disparte', in un punto non centrale e alto della parete, della scena di udienza non volesse alludere al suo carattere di vaga reminiscenza di un remoto tentativo di conciliazione subito sfumato. Postulando invece che le due scene effigiassero due fatti tra loro prossimi nel tempo, parrebbero lecite due differenti interpretazioni del rudimentale ciclo pittorico: riferire i dipinti di motivo bellico alle battaglie che precedettero o seguirono il *foedus* sancito con Massimino schiz-

²¹ WEBER, *Blemmyer*, cit., col. 19.

²² In generale cf. J. LEIPOLDT, *Berichte Schenutes über Einfälle der Nubier in Ägypten*, in ZÄS 40 (1902-03), pp. 126-140.

²³ BESAE, *Sinuthii vita*, ed. J. LEIPOLDT (CSCO 41, *Scriptores Coptici*, 1), p. 89 = *FHN* III 301.

²⁴ S. ULJAS, *The Cambridge leaves of the Life of Moses of Abydos*, cit., p. 17.

²⁵ M. MOUSSA, *The Coptic literary dossier of Abba Moses of Abydos*, cit., p. 70.

²⁶ Vd. *supra* p. 416, n. 9, nonché PRISCI PANITAE *Fragments*, a c. di F. BORNMAN, Firenze 1979, pp. 80-82 = *FHN* III 318.

²⁷ Vd. *supra* p. 416, n. 9.

zato sulla parete opposta, o all'evento di cui serba memoria la vita di Mosé d'Abido. In tal caso la scena dell'udienza potrebbe adombrare, se non un presumibile colloquio tra l'anonimo *dux* e il figlio giuntogli in soccorso (a che sembra ostare l'assetto minaccioso degli arcieri di contorno), un nuovo patto tra Greci e Blemmii del quale le fonti superstiti tacciono tuttavia completamente. Che gli avversari delle truppe imperiali fossero proprio i Blemmii anche potrebbe suggerire il colore di cui il pittore coprì i loro corpi, presumibilmente a renderne quell'incarnato scuro noto anche grazie ad altre fonti iconografiche²⁸.

AGOSTINO SOLDATI

²⁸ WEBER, *Blemmyer*, cit., col. 17.